



a cura di **Paolo Martegani**
e **Riccardo Montenegro**

Inviare le vostre lettere per posta alla redazione indicando il titolo della rubrica "Informatica e Architettura" o direttamente ai curatori via e-mail: martegan@uniroma3.it ric_mont@mix.it

La parola ai lettori

Un programma di arredamento che salva in PovRay 3.x

Da qualche mese seguo la vostra rubrica sul mensile "MCmicrocomputer" trovandola molto interessante. Cercando di non farvi perdere del tempo verrò subito al dunque. Da ormai 5 anni sto sviluppando un prodotto software orientato all'arredamento di interni. Tale prodotto, ormai ultimato, è del tutto autonomo per quanto riguarda editor, modellatore, modulo di rendering, gestione progetto (preventivi...) e gestione librerie/cataloghi. Il motivo per il quale vi scrivo e per il quale credo che vi possa interessare questa mia

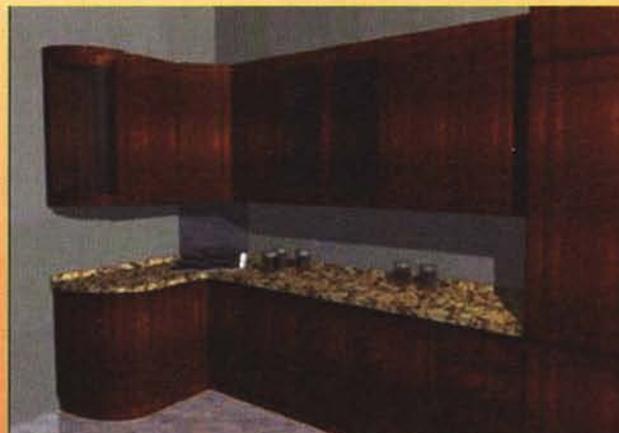
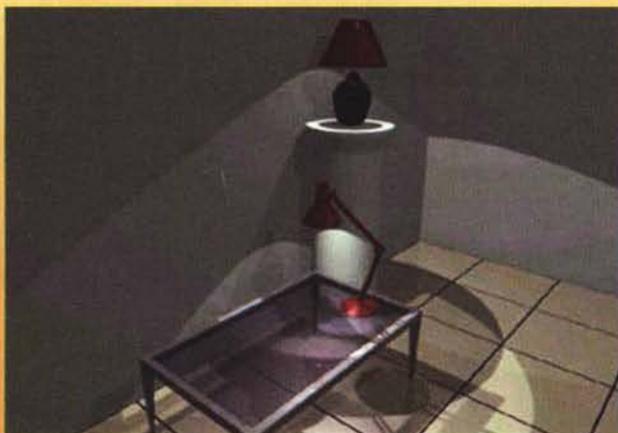
e-mail è il seguente: il mio pacchetto software esporta correttamente in formato PovRay 3.x.

Da questo punto di vista, si può dire che con il pacchetto si può progettare un ambiente in tempi ridottissimi che vanno da 5 a 30 minuti, è infatti ottimizzato anche per un uso realtime (con cliente presente). Consente delle anteprime in tempi ridottissimi (2 secondi) e di ottima qualità. In pratica si ottiene una immagine quasi uguale a quella finale (fatta con PovRay) le uniche cose che mancano sono i riflessi e le ombre, ma sono presenti: trasparenze, texture, luci, ecc.

Il mio solo problema è quello di far conoscere il pacchetto al grande pubblico. Tenerlo in un cassetto o distribuirlo in una zona limitatissima come faccio ora sarebbe un vero delitto.

Vi mando qualche esempio. Restando in attesa di una risposta, porgo distinti saluti.
Ing. Roberto Dell'Eva (Roberto.DellEva@el-sag.it)

Pubblichiamo con piacere la sua lettera, segnalando il suo lavoro all'attenzione di quanti, aziende o distributori, siano interessati. Ci faccia sapere gli sviluppi.



Cosa succede

Spazio pubblico e architettura alla Triennale di Milano

È in corso di svolgimento (fino all'11 gennaio 1998) presso le sale del Palazzo dell'Arte della Triennale di Milano la mostra "Le architetture dello spazio pubblico. Forme della storia, forme del presente" a cura di Paolo Caputo. La manifestazione offre due percorsi paralleli, il primo è storico e si snoda attraverso le emblematiche proposte di otto autori (Choay, De Seta, Frank, Podrecca, Portas, Sambricio, Smets e Sutcliffe) che si immergono in altrettanti spazi storici di città europee; il secondo è progettuale e offre uno spaccato della situazione attuale proponendo 125 realizzazioni degli ultimi 20 anni di particolare interesse tematico e propositivo.

La mostra conta inoltre un ricco materiale documentario (filmati su luoghi significativi e video con interviste a studiosi e progettisti internazionali), un convegno realizzato con il Politecnico di Milano e un concorso di progettazione di spazi pubblici riferito alle molteplici problematiche che questo tema implica nelle città italiane.

A Cosenza nasce "Abitacolo"

Ha iniziato la sua attività, con sede in un antico palazzo di Cosenza, "Abitacolo": un istituto-laboratorio dedicato alla ricerca interdisciplinare tra architettura, design, arte, urbanistica e ambiente. "Abitacolo" ha iniziato la propria attività con una mostra dedicata all'architetto Fernando Miglietta.

Achille Castiglioni in mostra al MoMA di New York

"Achille Castiglioni: Design!" è il titolo della mostra (fino al 6 gennaio 1998), a cura di Paola Antonelli, che il MoMA ha dedicato al grande designer italiano. La rassegna - che comprende mobili, oggetti, elettrodomestici, lampade, ecc. - esprime pienamente la vitalità e l'ironia che il progettista ha manifestato durante il suo percorso creativo (per anni vissuto in simbiosi con il fratello Pier Giacomo) ed appare maggiormente opportuna in quanto l'opera di Castiglioni non era stata mai presentata al pubblico americano.